

Pillole per difendersi da richieste di recupero crediti senza la prova dell'esigibilità degli importi richiesti

Segnalazioni prevalenti

Telefonate insistenti presso il domicilio del debitore con richieste di pagamenti di importi relativi a presunti debiti non saldati che nel corso della telefonata non vengono definiti. A volte nel corso delle telefonate le società che richiedono i pagamenti minacciano di dare corso ad azioni legali ed altre iniziative per ottenere il pagamento del presunto debito.

Telefonate anche presso le utenze di parenti e amici del presunto debitore.

Ricezione di e-mail con richiesta di pagamenti di crediti vantati dalle società che inviano le e-mail e con minacce di azioni legali e altre iniziative.

Ricezione di lettere di costituzione in mora per debiti insoluti non precisati (manca l'indicazione della data in cui sarebbe stato concluso il contratto, non viene specificata la fornitura (acqua , luce , telefono ecc) e la bolletta asseritamente non pagata) con minaccia di invio di “decreti ingiuntivi”.

Visite presso le abitazioni dei presunti debitori da parte di incaricati delle società di riscossione che consegnano solleciti di pagamento e minacciano azioni legali.

Richieste di pagamenti per debiti contratti da parenti non facilmente rintracciabili con minaccia di riscossione forzata del credito nei confronti delle persone contattate anche se diverse dal presunto debitore.

In tutte le indicate forme di contatto vengono citate norme di legge che servono ad avallare le richieste e si utilizzano termini quali

“Notifica della cessione del credito ai sensi della legge...”

“Con la presente ai fini e per gli effetti di legge.....”

“Il credito vantato nei Vostri confronti si sostanzia nel capitale di e negli interessi di mora maturati”

“In difetto di pagamenti saremo costretti a dare corso alle più opportune azioni legali nei suoi confronti con l’ulteriore aggravio degli eventuali oneri e spese a suo carico”

Nelle lettere e nelle e-mail vengono utilizzate sempre frasi analoghe a quelle su riportate solo a titolo di esempio.

Come rispondere e cosa controllare

Chiedere sempre di avere copia del presunto credito (bolletta non pagata servizio richiesto non pagato)

Verificare che la richiesta non riguardi attivazioni di contratti e/o servizi non richiesti o comunque contestati (contratti non richiesti di luce, acqua, gas, servizi premium, servizi di telefonici, abbonamenti a sul weeb, inserimento in elenchi ecc.....)

Contestare per iscritto alla società che richiede il pagamento l'esistenza del credito nel caso in cui non sia stato mai stipulato alcun contratto e/o attivato alcun servizio

Verificare nel caso in cui il credito esista veramente che questo non sia già stato estinto (pagato) o comunque prescritto (la prescrizione è quinquennale)

Verificate se la società che vi richiede il pagamento è stata sanzionata per comportamenti scorretti

Come si fa a verificare? date una occhiata ai blog su internet verificate sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato www.agcm.it se sono stati adottati provvedimenti per pratiche commerciali scorrette

Rivolgetevi alle Associazioni di consumatori per essere consigliati ed aiutati a rispondere alle richieste di pagamenti non fondate che avete ricevuto